

**La Banca Alpi Marittime riapre il Castello al pubblico nel fine settimana dal 19 al 21 settembre
Venerdì 19 alle 21 ospiterà, nel giardino interno, il Concerto dell'Orchestra Bruni**

CARRU' – La Banca Alpi Marittime apre il Castello di Carrù dove sono gli uffici centrali dell'Istituto bancario, nel corso del prossimo fine settimana, da venerdì 19 a domenica 21 settembre. E venerdì, alle 21 aprirà i cancelli della sua blasonata sede con un vero fiore all'occhiello: il Concerto dell'Orchestra Sinfonica "Bartolomeo Bruni" di Cuneo, che sarà ospitata nel giardino interno.

L'iniziativa è stata voluta dal Consiglio di amministrazione della Bam come già accadde lo scorso anno, partecipando così ad una delle più importanti manifestazioni di Carrù, la "Sagra dell'Uva".

Al termine del Concerto dell'Orchestra Sinfonica "Bartolomeo Bruni" di Cuneo, alle 24 - dopo la distribuzione di paste di meliga e zabajone da parte della Pro Loco di Carrù - nel cielo rischiarato (condizioni di tempo permettendo) dalla luna, dalle finestre del Castello, farà la sua apparizione il fantasma della "Dama Blu". "Fantasma" che con le sembianze della Reginetta dell'Uva, fece la sua prima comparsa lo scorso anno, diventando una presenza fissa in tutti i diversi momenti istituzionali in cui Banca Alpi Marittime e Comune si sono ritrovati affiancati nel sostegno delle iniziative volte a far conoscere e promuovere il territorio.

Iniziativa che ha visto partecipare per la realizzazione del vestito – secondo le indicazioni del professor Abrate, assessore alla Cultura di Carrù – il Lions Club Carrù-Dogliani, che quest'anno ha nuovamente partecipato, con la donazione del mantello che completa il costume d'epoca della "Dama Blu".

Sabato 20 settembre, la mattinata sarà dedicata alla visita del Castello da parte degli allievi delle Scuole locali, cui seguiranno percorsi guidati nel Bosco della Riva (in collaborazione con i volontari della Protezione Civile, gli "Amici di Carrù", gli insegnanti delle Scuole cittadine, l'Anpi e il "Circolo Beniamino". Nel pomeriggio, dalle 14,30, "I giochi della tradizione del Ludobus Macramè", nei giardini del Castello.

Domenica 21 settembre il Castello riaprirà i battenti al pubblico e, con la fattiva collaborazione dei dipendenti, permetterà a chi lo desidera, di essere visitato in tutte le sue sale e piani. Compreso anche nella parte di sotterraneo dove è in funzione il tunnel di collegamento con la filiale di Carrù, lungo circa trecento metri, ma non utilizzato. Tutta Carrù, sarà nel contempo pronta a ricevere i visitatori, che saranno accompagnati a scoprire tutti i diversi spazi, dal bosco del Rivo (dove è anche il ponticello dove la leggenda narra che fu trovata senza vita proprio la "Dama Blu", ovvero Paola Christina del Carretto) ad una nuova serie di documenti inediti custoditi nell'Archivio comunale ed esposti nel Salone della Giunta.

I visitatori del Castello, incontreranno lungo via Roma, i "Madonnari", che nella mattinata realizzeranno i loro capolavori coi gessetti, proprio nella strada di accesso alla sede della Bam. Quindi a rendere più coreografica la visita altra sorpresa con la presenza del Gruppo Storico "Marchesato di Clavesana" e - nel pomeriggio - degli "Sbandieratori di Alba".

Infine non mancherà la possibilità di gustare le specialità enogastronomiche che hanno fatto conoscere Carrù ovunque: sia sabato che domenica i Ristoranti carrucesi serviranno il menù del "Pranzo del Presidente": due antipasti, un primo, un secondo con due contorni e dolce, cioè i piatti serviti al Primo Presidente della Repubblica Italiana Luigi Einaudi, il giorno 19 settembre 1948 quando, con Donna Ida, fu ospite a colazione nel Castello, del Generale Giuseppe Curreno di Santa Maddalena, una pausa 'privata' all'interno di una 'visita ufficiale'.

Nella giornata di domenica poi anche la Pro Loco, propone il pranzo sotto l'ala coperta, con un menù comprendente ravioli al pin, due tagli di bollito, torta di nocciole con zabaione, sorseggiando Dogliani docg e moscato doc.

Nelle foto: l'Orchestra Sinfonica "Bartolomeo Bruni" di Cuneo